

-->

Sistema informativo Beni e Ambiti Paesaggistici (S.I.B.A.)

D.G.R. 8/7562 DEL 27.06.08

VIII

Comune di Verderio Superiore - Dichiarazione di notevole interesse pubblico dell'intero territorio comunale.

dell'Assessore: DAVIDE BONI

Il Dirigente DARIO FOSSATI

Il Direttore Generale: MARIO NOVA

Visti:

- *il D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'art. 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137" e successive modifiche e integrazioni;*
- *il Regolamento, approvato con Regio Decreto 3 giugno 1940, n. 1357, per l'applicazione della legge 1497/39, ora ricompresa nel D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 Parte terza, Titolo I;*
- *la legge regionale 11 marzo 2005, n. 12 - TITOLO V - Beni Paesaggistici;*

Dato atto della deliberazione, di cui al verbale n. 1 del 15.12.2003, della Commissione Provinciale per la tutela delle Bellezze Naturali di Lecco, nominata ai sensi dell'art. 10 della l.r. 57/1985 poi sostituita dalla l.r. 12/2005, con la quale la Commissione suddetta propone l'inserimento dell'intero territorio comunale di Verderio Superiore, nell'elenco relativo alla Provincia di Lecco, di cui alle lettere c) e d) dell'art. 139 del D.Lgs 490/1999, ora lettere c) e d) del comma 1 dell'art. 136 del D. Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 e s.m.i., per le motivazioni espresse nel suddetto verbale;

Preso atto dell'avvenuta pubblicazione del verbale n. 1 del 15.12.2003 della Commissione Provinciale per la tutela delle Bellezze Naturali di Lecco all'albo pretorio del Comune Verderio Superiore in data 06.03.04;

Dato atto della deliberazione, di cui al verbale n.1 del 15.10.2007, della Commissione Provinciale per l'individuazione dei beni paesaggistici di Lecco, nominata ai sensi dell'art. 78 l.r. 12/2005, con la quale la suddetta Commissione conferma, ai sensi delle lettere c) e d) del comma 1 dell'art. 136 del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i., la proposta di dichiarazione di notevole interesse pubblico per l'intero territorio del Comune di Verderio Superiore, e approva la relativa proposta di disciplina di tutela, di cui al comma 2 dell'art. 138 del D.Lgs 42/2004 e s.m.i, costituita da specifici criteri di gestione degli interventi;

Preso atto dell'avvenuta pubblicazione del verbale n. 1 del 15.10.2007 della Commissione Provinciale per l'individuazione dei beni paesaggistici di Lecco, all'albo pretorio del Comune di Verderio Superiore in data 21.11.2007;

Rilevato che a seguito di dette pubblicazioni non sono state presentate alla Regione osservazioni da parte di enti o soggetti pubblici e privati;

Ritenuto di condividere le motivazioni espresse dalla suddetta Commissione Provinciale per l'individuazione dei beni paesaggistici, che riconosce il valore del territorio di Verderio Superiore quale territorio agricolo, significativa testimonianza della conduzione storica della campagna lecchese, caratterizzato dalla presenza di numerose cascine e dalle ampie distese a verde e dalla rete dei percorsi storico campestri, che permettono il godimento di ampie visioni panoramiche verso quadri naturali di particolare bellezza su un'ampia area della Brianza, di cui Verderio Superiore e i comuni adiacenti fanno parte; pertanto rileva l'opportunità di assicurare la tutela dell'intero territorio comunale con le tracce dell'assetto agricolo tradizionale connotato dalle alberate, dalla tessitura agricola e dalla presenza degli interessanti complessi storici e ambientali delle cascine Alba, Isabella, Airola e Salette, delle ville e parchi annessi, con particolare riferimento alla villa Gnechi-

Ruscone, degli edifici storici e dei nuclei abitati, quale espressione della "spontanea concordanza e fusione fra l'espressione della natura e quella del lavoro umano";

Preso atto che la sede dove E' proponibile ricorso giurisdizionale E' il T.A.R. della Lombardia secondo le modalita' di cui alla legge n. 1034/71, ovvero E' ammesso ricorso straordinario al Capo dello Stato ai sensi del D.P.R. n. 1199/71, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla data di avvenuta pubblicazione del presente atto;

Visto il PRS dell'VIII legislatura che individua l'asse 6.5.3 "Le valutazioni ambientali e paesistiche di piani e progetti" nonche' il DPEFR 2008-2010;

Ad unanimita' di voti espressi nelle forme di legge

DELIBERA

- 1. Di dichiarare di notevole interesse pubblico quale bene paesaggistico, ai sensi delle lettere c) e d) del punto 1 dell'art.136 del D.Lgs. 22 gennaio 2004 n. 42 Parte terza, Titolo I capo I e s.m.i, con conseguente assoggettamento alle relative norme di tutela, l'intero territorio comunale di Verderio Superiore per le motivazioni espresse in premessa ;*
- 2. di approvare quale perimetro della suddetta area il limite definito dai confini comunali, come restituito graficamente nell'Allegato 1 "Individuazione cartografica del territorio comunale di Verderio Superiore oggetto di dichiarazione di notevole interesse pubblico" che costituisce parte integrante della presente deliberazione;*
- 3. Di disporre che gli interventi da attuarsi nel predetto ambito assoggettato a dichiarazione di notevole interesse pubblico debbano attenersi ai criteri di gestione specificati nell'Allegato 2 "Indirizzi e criteri di gestione paesaggistica per gli interventi ricadenti nell'area dell'intero territorio comunale di Verderio Superiore" che costituisce parte integrante della presente deliberazione e che rappresenta la disciplina di tutela di cui al comma 2 dell'art. 138 del D.Lgs 42/2004 e s.m.i;*
- 4. Di disporre la pubblicazione della presente deliberazione, ai sensi e per gli effetti dell'art. 140 del D.Lgs. 22.01.2004, n. 42 e s.m.i, nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica, nonche' nel Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e di notificare la stessa al comune di Verderio Superiore, per gli adempimenti previsti dall'art. 140, comma 4, del D.Lgs 42/2004 e s.m.i.*

IL SEGRETARIO

DISCIPLINA

INDIRIZZI E CRITERI DI GESTIONE PAESAGGISTICA PER GLI INTERVENTI RICADENTI NELL'AREA DELL'INTERO TERRITORIO COMUNALE DI VERDERIO SUPERIORE

PREMESSA

I presenti criteri evidenziano alcune specifiche cautele da tenere presenti nella gestione delle trasformazioni che riguardano l'ambito in oggetto, tenendo conto dei particolari caratteri e valori paesaggistici che lo connotano. Pongono quindi l'attenzione, sotto il profilo paesaggistico, su alcuni sistemi di elementi ed alcune tipologie di intervento considerati particolarmente significativi rispetto alle finalit  generali di tutela e valorizzazione nonch  alle specificit  delle aree oggetto della proposta di dichiarazione di notevole interesse pubblico.

Si ricorda comunque che:

- *gli interventi che riguardano ambiti tutelati anche ai sensi della Parte II del D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 e s.m.i. – sia con provvedimento dichiarativo espresso che ope legis per l'appartenenza ad Enti o soggetti pubblici o ad essi parificati – devono essere autorizzati preventivamente anche ai sensi dell'art. 21 del medesimo D.Lgs. 42/2004 e s.m.i. dalle Soprintendenze competenti;*
- *in materia di cartelli o mezzi pubblicitari si applicano anche i disposti degli artt. 49, 153, 162 e 168 del D. Lgs. 42/2004 e s.m.i.;*
- *sono in ogni caso da applicarsi i criteri regionali per le funzioni amministrative in materia di tutela dei beni paesaggistici*
- *sono fatte salve le disposizioni contenute nelle norme di attuazione del PTC del parco Adda Nord nel territorio di competenza.*

TUTELA DEGLI ASPETTI NATURALI E DEL PAESAGGIO AGRARIO

  deve essere in generale salvaguardata la continuit  e la connotazione degli ambiti agricoli, attraverso la tutela delle alberature esistenti di pregio, dei filari, della vegetazione lungo i bordi di fondi agricoli e dei tracciati stradali, al fine di valorizzare le partiture poderali e le quinte verdi che definiscono la tessitura territoriale;

  deve essere tutelata la naturalit  dei corsi e degli specchi d'acqua, conservandone le relative fasce ripariali vegetate nonch  le macchie boschive esistenti;

TUTELA DEI NUCLEI STORICI E DEGLI EDIFICI RURALI

  il recupero degli edifici e manufatti storici esistenti dovr  essere in generale improntato ad una progettazione rispettosa delle tecniche costruttive tradizionali e comunque coerente con i caratteri morfologici, stilistici e materici che li caratterizzano, nonch  finalizzata alla eliminazione e/o al recupero, sotto il profilo compositivo, dei volumi che mal si coniugano con la tipologia e le caratteristiche storiche proprie dell'edificio;

  gli interventi ricadenti nei nuclei storici e riguardanti edifici di recente o nuova costruzione devono tenere conto del rapporto con i caratteri morfologici ed architettonici che connotano l'identit  del nucleo;

  specifica attenzione e cura deve essere rivolta alla valutazione degli interventi di sistemazione o trasformazione di edifici, manufatti e spazi aperti ricadenti negli ambiti contigui o percettivamente correlati alla Villa Gneccchi-Rusconi e alla chiesa parrocchiale con annessi oratorio e canonica, nonch  alle relative pertinenze, quali piazze e parchi, al fine di garantire che detti interventi possano contribuire alla piena valorizzazione dei contesti di percezione dei due importanti complessi architettonici;

§ particolare attenzione deve essere posta alla tutela dei caratteri connotativi del patrimonio architettonico rurale in riferimento sia alla salvaguardia della specifica configurazione architettonica sia alla preservazione degli elementi a corredo che tradizionalmente lo correlano al contesto, quali strade, corsi d'acqua e vegetazione; in particolare, gli interventi riguardanti le cascine Alba, Isabella, Airola e Salette devono inserirsi in un programma di recupero organico dell'intero complesso rurale volto a salvaguardarne impianto morfologico, caratteri architettonici e stilistici, rapporto tra spazi

- per la cascina Airola alla salvaguardia della visione prospettica centrale garantita dal viale d'accesso;
- per le cascine Alba, Isabella e Salette alla riqualificazione delle aree all'intorno in termini di ricomposizione degli elementi di correlazione con il contesto, evitando ulteriori edificazioni che possano comprometterne riconoscibilità e percezione unitaria della cascina.

TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI PERCORSI CAMPESTRI E DI FRUIZIONE PAESISTICA

§ le strade campestri esistenti, ove possibile, devono essere tutelate nelle loro caratteristiche dimensionali e di tracciato, valorizzandone la particolarità in termini di fruizione paesistica degli ambiti agrari e naturali attraversati, anche tramite la ricostituzione, laddove non più presenti, dei tipici elementi caratterizzanti il paesaggio dell'alta pianura quali filari alberati, macchie boschive;

§ specifica cura deve essere rivolta alla valorizzazione in termini ciclo-pedonali del percorso che, seguendo la ex S.P. 178, attraversa il centro storico e quindi si ricollega alla strada per la cascina Airola, in quanto tratto significativo di un percorso di fruizione paesaggistica di livello provinciale che collega il Parco di Montevicchio e della Valle del Curone con il Parco Adda Nord.

TUTELA DEGLI ASPETTI PERCETTIVI

§ deve essere posta specifica attenzione alla conservazione e valorizzazione di visuali e scorci sulle vaste aree agricole, sugli edifici di maggiore valore architettonico e, verso Nord, sulle colline moreniche della Valle San Martino, ancora fruibili lungo la S.P. 178 e le strade comunali esistenti nella porzione a Sud-Est del territorio e ricomprese nei limiti del Parco Adda Nord;

§ devono essere previste nuove alberature, coerenti con i caratteri vegetazionali del contesto, atte a definire un'adeguata schermatura verde di mitigazione dell'impatto percettivo della vasta area industriale posta al limite occidentale del territorio comunale e delle linee elettriche ad alta tensione nella parte orientale dello stesso, in particolare rispetto agli affacci verso la campagna e alle visuali dalla S. P. 178.

NUOVI INTERVENTI

Edificazione

§ le nuove trasformazioni di carattere insediativo devono essere attentamente valutate anche sotto il profilo dell'ammissibilità (coerenza con i caratteri paesaggistici tutelati) oltre che sul piano del loro inserimento nel contesto, tenendo conto di tutte le indicazioni di tutela sopraelencate, con particolare riferimento alle previsioni di nuovi insediamenti produttivi e grandi strutture di vendita che per collocazione logistica e caratteri dimensionali possono compromettere in modo significativo la continuità degli spazi rurali;

§ La progettazione di nuovi insediamenti deve comunque essere accompagnata da quella delle aree libere all'intorno, prevedendo alberate o sistemazioni verdi di correlazione con il contesto, idonee fasce libere a contorno dei complessi rurali storici di pregio architettonico, schermatura di eventuali elementi impattanti;

§ *i progetti di trasformazione devono comunque essere valutati unitariamente nel loro insieme, soprattutto nel caso di interventi complessi per tipologia funzionale o dimensioni, considerando la trasformazione indotta nell'insieme da edifici, manufatti accessori, accessibilitA', aree di sosta, impianti verdi e cartellonistica, nel rispetto delle indicazioni sopraindicate;*

§ *la realizzazione di nuovi volumi o strutture tecniche di carattere agricolo, deve porre attenzione al corretto dialogo con i caratteri tipologici e materici dell'architettura tradizionale esistente e alla tutela delle relazioni visuali proprie del contesto agricolo circostante.*

Strade

§ *la previsione di nuove strade deve essere effettuata attraverso uno studio approfondito, sotto il profilo paesaggistico, finalizzato al mantenimento dell'attuale rapporto tra le aree verdi, i filari storici, le partiture poderali e le quinte arboree. La scelta del tracciato deve essere orientata verso soluzioni tali da evitare la frammentazione territoriale e dei principali elementi di connotazione paesaggistico-ambientale del territorio.*

Impianti tecnologici

§ *eventuali nuovi interventi per la realizzazione di reti tecnologiche per la trasmissione di energia elettrica, devono essere sottoposti ad un'attenta valutazione paesistica, finalizzata alla tutela dei con di percezione visiva con specifica attenzione alle situazioni sopraindicate, privilegiando soluzioni che utilizzino i canali energetici ormai consolidati anche attraverso la redazione di idonei piani di riorganizzazione;*

§ *gli interventi sulle linee elettriche e di telecomunicazione esistenti nei nuclei abitati devono essere finalizzati alla corretta organizzazione o riorganizzazione delle infrastrutture a rete al fine di eliminare o perlomeno ridurre il piU' possibile cavi aerei (linee elettriche, telefoniche, etc.) optando per soluzioni interrato, murate o comunque appoggiate a facciate ed altri manufatti secondo andamenti coerenti con il disegno architettonico degli stessi (lungo cornicioni etc.);*

§ *l'apposizione in facciata di apparati e impianti tecnologici, quali condizionatori, antenne e tubi per la distribuzione del gas, puO' alterare in modo significativo gli aspetti compositivi e i caratteri architettonici degli edifici, tali apparati e impianti devono pertanto essere preferibilmente collocati su parti degli edifici non visibili da spazi pubblici o di pubblico passaggio, e comunque essere limitati il piU' possibile nel numero e posizionati secondo regole che tengono conto, per ogni edificio, del migliore inserimento possibile in funzione del rispetto del disegno e della partizione architettonica dei prospetti e, nel caso dei tubi della rete di distribuzione del gas, adeguarsi ai colori della facciata appoggiandosi, ove possibile, a marcapiani, cornici o altri elementi lineari presenti.*

ALLEGATO 1
INDIVIDUAZIONE CARTOGRAFICA DEL TERRITORIO COMUNALE DI VERDERIO SUPERIORE
OGGETTO DI DICHIARAZIONE DI NOTEVOLE INTERESSE PUBBLICO

